



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE AUTUNNALE

ITALIANO
LINGUA MATERNA
≡ Prova scritta 2 ≡

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

Mercoledì, 24 agosto 2016 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Il candidato riceve una scheda di valutazione e un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.
Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione. Scrivete il vostro numero di codice anche sul foglio della minuta.

La prova d'esame si compone di 26 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 12 pagine, di cui 1 bianca.



M 1 6 2 1 1 1 1 2 0 3

Allegato**Parte prima**

IL BOLLINO NERO È DIVENTATO ROSA O FUCSIA

BRUNO GAMBAROTTA

Non ci sono più i Bollini Neri di una volta. I notiziari ancora minacciano il «week end da bollino nero», ma lo fanno più che altro per pigrizia lessicale o per evocare il buon tempo antico. A conti fatti il bollino si rivelerà rosa o fucsia.

Nelle cronache di un tempo la parola più gettonata era «esodo», con la variante «esodo biblico». In quegli anni si partiva e si ritornava tutti insieme. Anche le aziende che non avevano alcun rapporto con la galassia Fiat (poche per la verità), chiudevano i battenti in coincidenza con le «ferie Fiat». Nell'ultimo giorno di lavoro, alla conclusione di ogni turno, sui piazzali davanti alle fabbriche si radunavano le auto dei dipendenti con un mostruoso parallelepipedo di bagagli sul tetto, avvolto nel cellophane e imbracato da decine di corde elastiche. All'interno moglie e figli in fremente attesa del marito e padre che timbrava il cartellino, usciva, si metteva alla guida e partiva in direzione sud per un viaggio che poteva durare anche più di dodici ore.

La gloriosa Seicento, comprata a rate firmando cambiali, non aveva l'autoradio perciò le notizie sul traffico in tempo reale non distraevano il guidatore che con pazienza seguiva il flusso continuo di auto che ogni tanto sostava per poi ripartire, mentre sull'altra corsia dell'autostrada passava un'auto ogni mezz'ora. Su quelle utilitarie non c'era neanche l'aria condizionata perciò i finestrini abbassati permettevano di fare conversazione con i passeggeri delle auto che si affiancavano nelle soste. E che poi ci superavano perché la nostra corsia era sempre la più lenta. Per distrarre i bambini si giocava con le targhe delle auto davanti alla nostra, vinceva il primo che azzecava il nome della provincia o scopriva un numero più alto degli altri. Se la sosta si prolungava si usciva per sgranchirsi le gambe e fare due chiacchiere con i vicini. Chi non aveva ancora l'auto partiva in treno. Stando già pronti sulla banchina, in attesa dell'arrivo dei vagoni dal deposito, svelti a lanciare il figlio più piccolo nello scompartimento attraverso il finestrino aperto in modo da occupare i posti.

Al rientro in città il volume dei bagagli era cresciuto perché si portavano su i prodotti del paese d'origine, i pomodori secchi, l'olio, il pecorino, i peperoncini. Il giorno successivo alla partenza in massa, i giornali pubblicavano la foto di via Roma deserta, percorsa da un solitario pattinatore a rotelle, sempre lo stesso, che viveva tutto l'anno in attesa di quel momento di gloria. I lettori scrivevano deprecando la chiusura totale dei negozi e auspicando l'introduzione delle ferie scaglionate, «come nei Paesi più civili del nostro». E' vero che il tempo addolcisce i ricordi ma noi rimpiangiamo quelle lontane estati perché ci rendiamo conto che quel modo di partire e di tornare tutti insieme era la celebrazione di un rito. Era il rito pagano delle vacanze, vissute collettivamente come tempo separato dal tempo del lavoro. Una società, per rimanere coesa e per riconoscersi tale, ha bisogno di riti nei quali specchiarsi. Ora il rito delle ferie è andato in frantumi; ciascuno di noi, navigando ossessivamente in rete alla ricerca dell'occasione migliore, si costruisce la sua personalissima vacanza e parte stando sempre connesso. Molte aziende non chiudono i battenti e incoraggiano i dipendenti a dividere il blocco unico delle ferie in tanti segmenti più piccoli.

Il vacanziero solitario ogni giorno riverserà nel suo blog le esperienze, l'elenco dei cibi, le emozioni e le fotografie delle sue ferie, non trascurando di postare i giudizi e i voti sui mezzi di trasporto e sulle strutture che l'hanno ospitato, entrando in contatto (virtuale) con altre monadi in giro per il mondo. Tornato a casa e ripreso il lavoro, occuperà parte del tempo libero a tenere i contatti (virtuali) con gli altri viaggiatori che hanno condiviso le sue esperienze. Archiviato il pattinatore di via Roma, sui giornali comparirà la fotografia di piazza Carignano con le panchine occupate da turisti intenti a riversare sul computer aperto sulle ginocchia il diario del loro soggiorno a Torino.

(La Stampa, sabato 4 agosto 2012.)



Parte seconda

Foto di Giovanni Diffidenti



Ci sono messaggi che fanno battere il cuore.



Federica Panicucci

DAL 4 AL 24 FEBBRAIO

“Fai come me, sostieni la campagna “Cuore di bimbi” della Fondazione “aiutare i bambini”. Grazie al tuo aiuto potremo salvare con un’operazione 310 bambini gravemente cardiopatici nati in Africa, Asia, Est Europa. Dona subito. Il tuo messaggio arriverà dritto al cuore di tanti bambini.”



CON SMS:
DONA 2 EURO

DA RETE FISSA:
DONA 2 EURO

DA RETE FISSA:
DONA 2/5 EURO



segui su: f

Fondazione “aiutare i bambini” Onlus
via Ronchi, 17 - 20134 Milano - Tel 02 21.00.241
www.aiutareibambini.it

 **aiutare i bambini**
ogni giorno, davvero

Si ringrazia l'editore per lo spazio concesso

Non scrivete nel campo grigio.

**Parte prima**

Leggi attentamente il testo Il bollino nero è diventato rosa o fucsia e **risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.**

1. L'espressione **il bollino nero** significa percorribilità rallentata causa traffico sostenuto. Secondo l'autore, però, negli ultimi anni il bollino non è più nero, ma rosa o fucsia? Spiegalo con parole tue.

(1 punto)

2. Indica se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false** cercando la lettera giusta.

Alla fine dell'orario di lavoro i dipendenti mostravano un cartellino all'usciera. V F

In ogni rione rimanevano aperti a turno negozi di generi diversi. V F

Molti vacanzieri trascorrevano le ferie ospiti di parenti. V F

Le partenze di massa non erano imposte dalle grandi aziende del Sud. V F

I lunghi viaggi erano noiosi perché non c'erano né cellulari né autoradio. V F

Oggi nella maggior parte dei casi i vacanzieri evitano le agenzie di viaggio tradizionali. V F

Spesso in autostrada gli automobilisti inveivano per il non rispetto del codice stradale. V F

(7 punti)

3. Presenta la tesi dell'articolo.

(1 punto)

4. Quali sono le argomentazioni che l'autore presenta a sostegno della sua tesi? Elencane tre (3).

(3 punti)



5. L'articolo ha un sapore nostalgico. Da che cosa lo deduci?

(1 punto)

6. Quali caratteristiche del vacanziero solitario emergono dal testo?

Rispondi in modo completo e grammaticalmente corretto.

(4 punti)

7. Fai riferimento alla parte di testo che va da *All'interno moglie e figli* (secondo capoverso) fino alla fine del terzo capoverso *in modo da occupare i posti*.
Con quali espedienti l'autore riesce a farci percepire l'eccitazione per la partenza? Riportane di seguito tre (3).

(3 punti)

8. Nel testo si parla di **bollino nero**. Elenca due (2) espressioni idiomatiche di tua conoscenza in cui appare la parola **nero** e spiegate il rispettivo significato figurato.

(4 punti)



9. A quale linguaggio settoriale appartiene il verbo **postare**?

_____ (1 punto)

10. L'autore ha un'opinione positiva o negativa sul turismo di oggi? Perché?

(2 punti)

11. Riporta due (2) frasi del testo in cui l'autore fa uso dell'ironia.

(2 punti)

12. Che funzione ha la parentesi presente nel II capoverso, riga 5 (*poche per la verità*)?

_____ (1 punto)

13. La Fiat era indubbiamente una grande industria. Da che cosa lo capisci?

_____ (1 punto)

14. Nell'affermazione *nei paesi più civili del nostro*, **nostro** è un:

Cerchia la risposta esatta.

- A aggettivo.
- B pronome.
- C sostantivo.

(1 punto)



15. Nell'affermazione: *Il giorno successivo alla partenza in massa, i giornali pubblicavano le foto di Roma. I giornali pubblicavano* è una:

Cerchia la risposta esatta.

- A metafora.
- B iperbole.
- C metonimia.

(1 punto)

16. Fai l'analisi del seguente periodo individuando la proposizione **principale** e le rispettive **secondarie**. Inoltre, specificane la **forma** (esplicita/implicita).

Archiviato il pattinatore di via Roma, sui giornali comparirà la fotografia della piazza con i turisti che riversano sul computer il diario del soggiorno per non dimenticare alcun dettaglio.

Proposizione principale:

Proposizioni secondarie:

(4 punti)

Parte seconda

Leggi attentamente il testo pubblicitario e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

17. Cerchia la risposta corretta.

17.1. Questa è una pubblicità:

- A progresso.
- B occulta.

17.2. Federica Panicucci è:

- A sponsor.
- B testimonial.



17.3. Onlus è un'organizzazione:

- A sanitaria.
- B sociale.

17.4. Grazie a **Cuori di bimbi** potrebbero venir operati alcuni bambini:

- A polacchi.
- B svedesi.

17.5. La Fondazione **aiutare i bambini** è un'istituzione a fini:

- A caritatevoli
- B lucrosi.

(5 punti)

18. Spiega perché nel rivolgersi al lettore, l'autore ha preferito usare il pronome **tu**?

- _____

- _____

(2 punti)

19. Spiega l'immagine che si trova (in basso a destra) accanto allo slogan **aiutare i bambini ogni giorno, davvero**.

(1 punto)

20. Che cosa significa la nota in verticale che appare in basso a destra: **Si ringrazia l'editore per lo spazio concesso?**

(1 punto)

VOLTATE IL FOGLIO.



21. Leggi attentamente la proposizione ***Ci sono messaggi che fanno battere il cuore.***

- Quali sono i due (2) significati di **battere il cuore**?

- Perché si parla di **messaggi**?

(3 punti)

22. Che cosa indica il segno particolare sul petto del bambino?

(1 punto)

23. **Cardiopatico** è una parola:

Cerchia la risposta corretta.

- A alterata.
B composta.
C derivata.
D primitiva.

(1 punto)

24. **Operazione** è una parola polisemica e può assumere significati diversi a seconda del contesto in cui viene usata.

Riporta due (2) esempi in cui la parola ha significati diversi in ambiti d'uso diversi.

(2 punti)

25. Indica a quale categoria grammaticale appartiene la parola **davvero**.

(1 punto)



M 1 6 2 1 1 1 1 2 1 1

Non scrivete nel campo grigio.

26. Specialmente in periodi di crisi sono frequentemente organizzate azioni umanitarie per la raccolta di fondi. Esprimi la tua opinione ben argomentata.

(6 punti)



Pagina bianca